*Gli "Atto secondo"*

# La "Street Music" contagia Lonigo

**Ritorniamo ai fortunati venerdì di Lonigo, organizzati dall'Amministrazione Comunale con la Pro Loco e il mandamento berico di Confcommercio, per parlare di Street Music. Andiamo a conoscere alcuni dei protagonisti che ci hanno fatto emozionare con la buona musica e le idee originali**

Moltissimi sono stati infatti, durante i venerdì di luglio gli appuntamenti dedicati alla musica, in particolare vogliamo soffermarci sugli eventi live che hanno caratterizzato le serate di luglio, proponendo artisti degni di nota, alcuni dei quali ci hanno incuriosito particolarmente e li abbiamo avvicinati per scoprirli meglio. Fulcro delle manifestazioni di Street Music sono stati i locali di Lonigo: il Bar Roma, il Garibaldi Caffè, la trattoria Arena, il bar Piazzetta, il Garden Caffè, il Caffè Meridiana e l'enoteca Blanc de Blancs in modo particolare.
Abbiamo potuto trovare tutti i tipi di musica e svariati sono stati gli artisti che si sono esibiti proponendo dj set, folk, jazz, soul, band e cover band. Ad attirare particolarmente la nostra attenzione tra le cover band non possiamo non ricordare "I Soliti", apprezzata tribute band vicentina formata nel 2012 che porta il "verbo" di Vasco esibendosi in moltissime location venete co tantissimi fan al seguito, che si sono esibiti a Lonigo lo scors 7 luglio durante la "Notte Rosa". Altro gruppo particolarment apprezzato i "Lemon Glass" e tra i gruppi che si sono esibiti du rante i venerdì di luglio abbiamo voluto avvicinare gli "Atto Se condo" con una bella chiacchierata insieme a Diana, la cantant del gruppo.

## GLI "ATTO SECONDO"

***Come è stato partecipare alla notte bianca di Lonigo?***
«È stato bellissimo, già ci eravamo stati l'anno scorso, però sta volta è stato diverso, perché noi siamo molto più affiatati. L scorso anno, fatalità, era la prima data insieme. Il gruppo esist già da parecchi anni, in particolare il batterista e il chitarrist suonano insieme da più di 20 anni, ma io con loro sono entrata i gioco dal luglio dell'anno scorso, quella era la prima serata liv insieme. Quest'anno è stato molto particolare per il fatto che era vamo riconfermati noi e soprattutto, essendo passato un anno, siamo conosciuti molto meglio e potevamo anche garantire un spettacolo migliore, perché tra di noi c'era un'armonia divers rispetto all'inizio e questo si nota, che sia un evento minore o pi grande il pubblico lo sente sempre, consapevolmente o meno m lo percepisce».
***Quanto aiutano manifestazioni come questa, l'esibirsi tra le per sone, per farsi conoscere e far conoscere la propria musica?***
«Ho notato che anche se su internet c'è materiale di vario tipo, sono tutti i social network e tutte le piattaforme che permetton di pubblicare quello che fai, è dal vivo che si percepisce quell che proponi. Molte persone su internet ascoltano qualcosa m

poi abbandonano il video, abbandonano le cose a metà, perché poi dal vivo, uno percepisce le cose diversamente e io lo vedo ad ogni esibizione. Live rimangono lì anche magari due ore a sentire, poi vengono a complimentarsi, più di quanto potrebbero farlo su una piattaforma digitale. Io stessa studiando musica e con i gruppi ho capito che la cosa fondamentale nella musica è sempre essere con le persone, la musica dal vivo è un'altra cosa, è questione proprio di coinvolgimento, di frequenza musicale. Il fatto che tutto è dal vivo viene recepito con i sensi delle persone al completo, non solo semplicemente con l'udito o con la vista».

***Tanti live con il vostro gruppo, cosa state preparando per la stagione invernale?***

«Adesso stiamo fissando una serie di prove per rinnovare il repertorio, per aggiungere quindi tutta una serie di pezzi e cominciare la stagione invernale. Molte delle nostre date sono nella zona di Vicenza Nord, Schio, Thiene, perché appunto i componenti storici della band sono di lì. Recentemente abbiamo partecipato ad un bellissimo evento sociale per l'Istituto Palazzolo - Santa Chiara di Vicenza a sostegno del progetto "La stanza dell'amicizia", ed eventi futuri si possono trovare tutti sulla pagina Facebook. Lì c'è tutto, con le varie situazioni sul tipo di evento».

## L'ESIBIZIONE DAI POGGIOLI DEL BAR ROMA

Uno degli eventi che più ha fatto parlare nelle situazioni live di Lonigo questa estate è stata l'esibizione dai poggioli del Bar Roma e abbiamo chiesto a Daniele come è uscita questa idea particolare. «L'idea è nata un po' per caso dallo staff del Bar Roma e da alcuni artisti di musica indipendente della zona. Abbiamo ripreso l'idea dell'ultimo concerto dei Beatles con l'esibizione dal terrazzo della Apple Records di Londra. Volevamo creare un evento un po' particolare che potesse essere di spicco nei Venerdì di Luglio, un evento scenico che fosse ricordato come il miglior evento di Lonigo. Abbiamo fatto due serate: la prima era con il gruppo "Il Lanzichenecco", duo capitanato dai leoniceni fratelli Zampieri, con i quali abbiamo sviluppato l'idea, ed è stato il venerdì dove abbiamo fatto praticamente i quattro poggioli con i 4 componenti del gruppo. È stata una cosa molto molto bella. Via Roma congestionata, completamente piena, una bella situazione di forte impatto. Abbiamo poi continuato la settimana dopo solo con i due poggioli sotto con due dj che hanno fatto una piccola storia della musica, partendo dallo swing fino ad arrivare ai giorni nostri».

***Si ripeterà l'anno prossimo?***

«È un'idea che continua ad essere in testa, ma vediamo se riusciamo ad organizzare qualcosa di ancora più scenico».

*Notte Bianca Lonigo*
*"I soliti"*

*"Il Lanzichenecco"*
*esibizione dai poggioli*

***Un locale vicino al mondo dell'arte il vostro...***

«La musica *in primis*, io sono appassionato e ho suonato per una decina d'anni quando avevo più tempo. Abbiamo fatto serate con l'artista, legate alla poesia, al teatro, ai quadri, è una cosa che continueremo a fare anche per la stagione autunno-inverno. Tra poco cominciano i live ogni venerdì sera solo con musica indipendente e stiamo dando la possibilità non solo agli artisti della zona ma anche da fuori. Siamo tempestati di mail e di messaggi giornalmente e addirittura a volte mi meraviglio come gruppi della scena di Milano, di Bergamo, piuttosto che Bologna mandino la richiesta a noi, locale di paese, per esibirsi, quindi il messaggio si sta espandendo».

## IL LANZICHENECCO

Ma vediamo un po' che cosa ci raccontano anche i ragazzi che su quei balconi si sono esibiti. Lo abbiamo chiesto a Simone Zampieri, voce e chitarra de "Il Lanzichenecco".

***Come è stato esibirsi in questa situazione particolare?***

«È stata un'idea per proporre la musica in una maniera un po' più originale del solito. Ci ha portato a fare questo anche il fatto che, secondo me, la musica sta diventando, nei locali della zona, sempre più spenta, perché per i giovani di adesso sta un po' passando di moda, nel senso che ci sono solo i dj che suonano o situazioni un po' più classiche che non attirano più e allora abbiamo pensato: facciamo una cosa originale in modo che possa essere di ispirazione!».

***Come è stato?***

«È stato un po' caotico perché avevamo problemi a sentirci, non è stato facile coordinarci, però è stata una bella sensazione vedere la gente sotto che guardava verso l'alto».

***Reazione del pubblico?***

«Stupenda! C'era gente che anche giorni dopo ci faceva i complimenti per questa situazione».

***Prossimo impegni?***

«Adesso stiamo finendo un video che abbiamo iniziato a girare alla Notte Bianca e che faremo uscire verso Natale. Seguiteci sui social per scoprire le novità».

# Nel segno della CONTINUITÀ

**Un'amministrazione all'insegna della continuità per preparare la Sarego del futuro: Roberto Castiglion è stato il primo sindaco del Movimento 5 Stelle nel 2012, riconfermato alle scorse elezioni dell'11 giugno 2017 col 41,80% delle preferenze con 1260 voti. Quando ci incontriamo nel suo ufficio in municipio a Sarego: le priorità sono la viabilità e un'acqua pulita senza Pfas**

***Quali sono le maggiori difficoltà che trova da Primo Cittadino, nell'affrontare problemi importanti come i Pfas?***

«In questo momento c'è lo screening della Regione Veneto che sta dando i primi risultati in termini di concentrazioni di Pfas nel sangue. Le mamme preoccupate sono venute da me, hanno fatto tappa in Regione in modo da chiedere rassicurazioni e risposte perché hanno un valore dieci volte inferiore rispetto la media delle persone non esposte. Quindi sicuramente è un impegno continuo. In questi giorni ho avuto anche un incontro con sindaci della zona rossa in modo da fare forza comune».

***Le maggiori soddisfazioni da sindaco?***

«Nonostante il periodo di crisi economica che abbiamo attraversato siamo riusciti ad ottenere degli importanti risultati. Siamo riusciti per esempio a costruire una nuova scuola d'infanzia in bio edilizia eco-sostenibile e siamo riusciti a portare avanti la sensibilizzazione nel campo della raccolta differenziata promovendo quella che è la raccolta puntuale con microchip che ora è diffusa nel 100% del territorio comunale. Abbiamo portato avanti battaglie e sensibilizzazioni contro l'amianto per esempio, in modo da far capire alle persone l'importanza dello smaltimento di questa sostanza, abbiamo portato a casa il Pat, che è il Piano Regolatore del Comune, è un motivo di soddisfazione essere riusciti, nel mandato appena terminato, dare quelle che sono le linee guida per la programmazione urbanistica del Comune. Un Pat all'insegna della ristrutturazione e rigenerazione del territorio piuttosto di nuova edificazione. Abbiamo già nel piano regolatore attuale molte zone edificabili che non sono ancora state sfruttate e abbiamo accolto molte domande di persone che chiedono di trasformare quella che è la zona edificabile in zona agricola. C'è un inversione di tendenza».

***Come vede il Comune di Sarego tra cinque anni alla fine del suo mandato?***

«Nei prossimi 5 anni le cose più importanti secondo me sono innanzitutto attenzione all'ambiente e quindi per quanto riguarda l'emergenza Pfas io farò di tutto per cercare di portare l'acqua senza Pfas nel nostro territorio comunale. Già ora la nostra acqua ha dei valori più bassi addirittura di Comuni fuori dalla zona contaminata, e questo è motivo di soddisfazione. Bisogna continuare nell'attenzione, stimolando il gestore a cambiare frequentemente i filtri e spingere con la Regione, col governo affinché vengano trovate soluzioni per attingere acqua da fonti diverse.
Poi altri temi sono le opere pubbliche. Noi abbiamo problemi di viabilità e intasamento del traffico. Abbiamo iniziato con la sperimentazione qui nel centro di Sarego con una rotatoria, è nostra intenzione confermarla per arrivare a una soluzione definitiva. Poi c'è un altro nodo critico che è l'incrocio tra la provinciale 500 e la provinciale 109 che porta a Meledo alto e Grancona, che è fonte di numerosi tamponamenti e incidenti e anche lì è opportuno al più presto intervenire con una rotatoria. E poi anche nel centro di Meledo stiamo studiando delle soluzioni per fluidificare meglio il traffico e trovare delle soluzioni che potrebbero essere simili a quelle adottate nel centro di Sarego con una rotatoria.
Per concludere, per quanto riguarda la viabilità a Monticello di Fara stiamo lavorando a soluzioni per rallentare il traffico in prossimità del centro urbano e per trovare finanziamenti al fine di realizzare un percorso ciclabile che colleghi Monticello a Meledo e quindi a Sarego. Queste sono le sfide principali per quanto riguarda le opere pubbliche».

**«Già ora la nostra acqua ha dei valori più bassi addirittura di Comuni fuori dalla zona contaminata, e questo è motivo di soddisfazione»**

di Andrea Collalto

# Una Brendola PIÙ UNITA

**Incontro col sindaco Bruno Beltrame per fare il punto sul presente e parlare della visione del futuro di Brendola. Il neo sindaco di Brendola nelle elezioni dello scorso 11 giugno scorso, è stato eletto con 1248 voti, col 35,60% delle preferenze**

«Il bilancio è positivo. Appena insediati abbiamo costituito la giunta in tempi brevi, cinque giorni appena. Abbiamo trovato cose da mettere a posto, progetti da portare avanti, abbiamo finito la scuola elementare che inaugureremo, poi impostato il bilancio, ci siamo trovati 500 mila euro, che abbiamo investito sulla sicurezza delle strutture scolastiche, spostandoli da quelli che erano i vecchi progetti del rifacimento del castello e poi abbiamo incentivato il progetto sicurezza. Sono stati stanziati 15 mila euro per migliorare la sicurezza notturna, i vigili di notte qua giravano poco ed è una cosa importante che ci siano. Questi sono i primi passi che abbiamo fatto. Adesso stiamo impostando alcuni progetti: ampliamento del cimitero, asfaltatura strade e altro, progetti che finanziamo quest'anno e che partiranno con l'anno prossimo. Abbiamo cambiato le priorità».

***Con la giunta precedente si è parlato spesso anche nelle pagine del nostro giornale del problema cinghiali e nutrie.***

«Stiamo affrontando il problema della fauna selvatica. Sui cinghiali siamo in contatto con la guardia provinciale riguardo ai programmi di abbattimento, di contenimento. Per le nutrie faremo prossimamente degli incontri con gli agricoltori e con i residenti per dare delle indicazioni su come comportarsi soprattutto nella parte bassa delle zone della campagna, dove le nutrie stanno facendo danni importanti».

foto Stefano Perazzolo

***Un'altra difficoltà che la zona si trova a vivere è l'emergenza Pfas. Come vi state muovendo?***

«Abbiamo costituito da subito una consulta per i Pfas, inserendo dei tecnici esperti di analisi d'acqua e alcuni responsabili del settore agricolo, anche per capire effettivamente da un punto di vista dell'agricoltura come incide questa cosa. Siamo andati subito a trattare con gli enti sovracomunali. La Regione sta progettando un piano per l'approvvigionamento da fonte alternativa e il piano è già abbastanza avanti. Con questo progetto potremo portare a casa l'acqua da Recoaro. Come sindaci stiamo cercando di velocizzare il più possibile questo sistema; l'obiettivo è quello di avere un'acqua potabile priva di Pfas da fonte alternativa».

***Parliamo anche delle soddisfazioni dell'essere sindaco...***

«La soddisfazione più grande è il rapporto con i cittadini. Recentemente uno dei nostri cori di Brendola ha cantato a San Pietro. Una grande soddisfazione. Ho ricevuto giorni fa l'Unitalsi e anche lì si stanno organizzando delle cose, diamo disponibilità per collaborare. Il rapporto umano tra cittadini e sindaco non ha paragoni. Cose positive ci sono, la giunta giovane sta lavorando bene, progetti ne stiamo mettendo in campo con grande impegno nel sociale, scuola, sicurezza, lavori pubblici, ambiente; sono tutti punti importanti e vedo che i ragazzi che sono alla prima esperienza si stanno impegnando e hanno idee innovative. Una di queste è un progetto che abbiamo attuato grazie all'assessore Rodighiero su uno sgravi fiscale per chi assume cittadini residenti di Brendola».

***L'apporto dei cittadini è importante?***

«È fondamentale. Quando vai a parlare con la gente capisci dove sono i problemi e quali le priorità. Avere un rapporto franco e schietto con la comunità aiuta ad amministrare meglio».

***Come vede Brendola tra cinque anni allo scadere del suo mandato?***

«Tra cinque anni Brendola la vedo più bella. Stiamo investendo sulle manutenzioni. Vedo una Brendola più unita nel sociale. Stiamo connettendo ciò che in passato era stato lasciato un po' da parte, i rapporti con le associazioni, che sono il motore della nostra società. Mi auguro di ottenere un tessuto di associazioni molto più unito rispetto a quello che c'è oggi».

di Andrea Collalto

# A proposito di VANDALISMI ESTIVI

**Dopo i recenti episodi accaduti in paese, abbiamo chiesto all'amministrazione comunale com'è la situazione**

L'estate montebellana è stata caratterizzata quest'anno anche da alcuni episodi poco piacevoli di vandalismi, in particolare all'interno di aree dedicate ai giovani. Sulle pagine dei social e parlando con le persone, è stato generale lo sdegno contro queste "bravate" di ignoti che in particolare hanno sabotato un altalena allentandone le viti, stesi fili da pesca ad altezza di circa un metro, fino ad arrivare a spargere escrementi nel cortile delle scuole dell'infanzia. Abbiamo chiesto al sindaco Dino Magnabosco e all'assessore Stefano Valente, che tra i suoi referati ha la Polizia Locale, come ha reagito l'Amministrazione per evitare altri episodi come questi. «Abbiamo preso subito le contromisure - ci dice Stefano Valente - Sono gesti preoccupanti perché sembra che ci sia un particolare focus sui giovani, sui bambini, sulle giostrine, sui parchi e questo crea ulteriore allarmismo e di conseguenza attenzione perché i bambini non si toccano».

Ci spiega il sindaco Magnabosco: «La nostra preoccupazione è stata subito allertare le forze dell'ordine: polizia municipale e carabinieri per aumentare la vigilanza nel territorio e stroncare sul nascere simili episodi. Per il parco "Baden Powell" ci sono i vigilanti che lo vanno ad aprire e chiudere ad orari prestabiliti e che controllano che sia tutto a posto.

Stiamo implementando inoltre i controlli con le videocamere mobili e attualmente la situazione è sotto controllo. Episodi di questo tipo vanno stroncati sul nascere e chiediamo anche la collaborazione dei cittadini: se vedete qualcosa che non va segnalate, la collaborazione di tutti è importantissima in questi casi».

*Foto: il Municipio di Montebello*

# Gli alpini di Montebello A CHIAMPO

**Il gruppo alpini di Montebello ha partecipato all'adunata del triveneto a Chiampo dello scorso 17 settembre, una manifestazione ben riuscita grazie alla collaborazione di tutti**

Domenica 17 settembre Chiampo è stata la capitale degli alpini del Triveneto con un'adunata che, complice anche la bella giornata, resterà negli annali per la grande partecipazione sia di "veci" e "bocia", che di pubblico. Più di ventimila le penne nere che hanno partecipato dal Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto, tra cui il gruppo Alpini di Montebello, guidati dal capogruppo Pietro Pegoraro, al quale abbiamo chiesto un commento su questa emozionante giornata. L'adunata di Chiampo è stata un successo. Bellissima, più lunga del solito anche grazie alla partecipazione.

Ho ritrovato tanti amici, tra cui il gruppo alpini di Felettis, sezione di Palmanova che ci hanno invitato a festeggiare il loro 70° anniversario di fondazione, che si terrà l'8 ottobre, insieme al raduno sezionale; poi tra quelli che sono arrivati da più lontano amici Alpini di Bergamo e tanti altri. Anche chi alpino non lo è, come tante donne simpatizzanti che ci sono sempre e ci tengono a fare le foto con gli Alpini». Una sfilata imponente, aperta dalle sezioni più lontane, fino ad arrivare alla sezione vicentina "Monte Pasubio" che raduna 135 gruppi della nostra zona. Non sono mancate le fanfare, le bande, i mezzi a motore e i muli, preziosissimi compagni degli alpini durante le due guerre mondiali.

***Qual è stato l'impegno del gruppo di Montebello?***

«Era nel programma per il Triveneto ancora da un anno fa. Il 20 maggio scorso al palazzetto dello sport di Montebello è andato in scena lo spettacolo "Montebello, gli Alpini e la Grande Guerra", allestito per i 95 anni del gruppo montebellano all'interno del programma per il Raduno Triveneto. Per l'adunata di Chiampo, era previsto di imbandierare la via di accesso dall'uscita dell'autostrada fino a Chiampo, ogni comune coprendo il suo territorio e noi abbiamo fatto la nostra parte». L'Adunata Triveneta si è conclusa con l'ammaina bandiera e il passaggio di consegne a Vittorio Veneto, che ospiterà il raduno il prossimo anno dal 15 al 17 giugno.

*Gruppo Alpini Montebello.*
*Secondo da sinistra con i baffi*
*Pietro Pegoraro capogruppo sezione*

# USD Montebello: si riparte dalla PRIMA CATEGORIA

**A fine luglio è stata presentata ufficialmente la prima squadra dell'USD Montebello, neo promossa in Prima Categoria**

*Sopra: la Prima Squadra del Montebello Calcio*

Erano presenti i rappresentanti delle istituzioni, il sindaco Dino Magnabosco e l'assessore allo Sport Stefano Valente. Abbiamo chiesto ad Ivan Pellizzaro, responsabile del settore giovanile e braccio destro del DS Claudio Giarolo, un commento e quali sono le novità della nuova squadra.

«15 i nuovi arrivi quest'anno, una bella rivoluzione. Dalla prima categoria devi avere due giovani classe '97 o '98 che giocano in campo, questa è una legge della federazione. E tanti componenti nuovi perché siamo andati a sistemare la rosa nell'ottica Prima Categoria, per fare un campionato non dico di vertice, però per salvarci tranquillamente senza essere presi per la gola fino alla fine».

***I ragazzi come stanno vivendo questa avventura in Prima Categoria?***

«Sono soddisfatti. Abbiamo giocatori che hanno militato in Prima Categoria, promozione e anche qualche eccellenza, sanno come funziona. Devono formare bene il gruppo, conoscersi».

***Obiettivo di quest'anno?***

«Fare un bel campionato, poi se arriva qualcosa in più, ben venga».

***Parliamo anche del settore giovanile, quali sono le novità?***

«Il settore giovanile è partito bene, abbiamo già fatto il ritiro a Cavareno, in Trentino, ottimo. Sono già iniziate bene le amichevoli, poi partiranno dal 10 ottobre tutti i campionati e speriamo vada bene anche il settore giovanile, stiamo facendo un bel lavoro».

***A.C.***